



**Appendice Protocollo di contenimento e contrasto
COVID-19**

Ai sensi del DPCM del 26 aprile 2020

Rev.	00
Data	19/06/2020
Pagina	1 di 6

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

Appendice al Protocollo delle misure di contenimento e contrasto COVID-19 del 28 Maggio 2020



Appendice Protocollo di contenimento e contrasto COVID-19

Ai sensi del DPCM del 26 aprile 2020

Rev.	00
Data	19/06/2020
Pagina	2 di 6

1. PREMESSA

Nel rispetto di quanto fino ad oggi divulgato dalle Autorità Competenti circa il contenimento dell'epidemia da Coronavirus all'interno degli ambienti di lavoro, e a seguito dell'entrata in vigore del DPCM del 12 giugno 2020 e delle ultime Ordinanze di Regione Lombardia alla data del presente documento e a seguito della Circolare del nostro Ateneo del 8 giugno con le nuove disposizioni emergenza Coronavirus, il Rettore, il Direttore Generale e il Servizio di Prevenzione e Protezione hanno ritenuto opportuno integrare il **Protocollo generale di Ateneo del 28 maggio 2020**.

Di seguito sono riportati gli aspetti di carattere operativo e organizzativo variati rispetto al Protocollo di Ateneo alla luce delle nuove indicazioni normative.

2. INTEGRAZIONE NUOVE DISPOSIZIONI

2.1. Orari

Rispetto agli orari indicati nel Protocollo dal 15 giugno l'accesso alle strutture universitarie è consentito dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 20, per lo svolgimento di attività indispensabili e per quelle di presidio delle strutture a rotazione, indicate nel Decreto Rettorale del 3 maggio 2020, il cui svolgimento deve necessariamente avvenire in presenza e nel rispetto di protocolli di sicurezza anti contagio.

Sabato e domenica le sedi universitarie restano chiuse l'accesso è riservato solo a chi deve effettuare specifici interventi non derogabili (es. assistenza animali, vegetali, sperimentazioni).

2.2. Attività Didattica

L'Ateneo organizzerà le proprie attività didattiche con estrema versatilità, non essendo possibile in alcun modo fare previsioni di lungo termine sulla diffusione del Covid-19, e dei futuri provvedimenti normativi del Governo. Priorità assoluta dell'Ateneo sarà consentire a tutti gli studenti, di poter seguire le lezioni e accedere ai contenuti formativi da remoto.

A tal fine la didattica del primo semestre del prossimo anno accademico sarà progettata in modalità mista, cioè parte in presenza e parte in remoto, adottando tipologie differenti in funzione degli specifici contenuti e delle esigenze formative, tecniche e culturali dei singoli corsi di studio. Le lezioni saranno trasmesse in modalità streaming o registrate e rese fruibili su apposita piattaforma.

Attività pratiche di approfondimento, laboratori didattici, esercitazioni, gruppi di lavoro, ecc. potranno essere erogati in presenza nel rispetto delle leggi vigenti e delle indicazioni che arriveranno dalle autorità sanitarie.

A partire dalla terza settimana del mese di settembre è previsto di mettere a disposizione 50 aule attrezzate con tecnologie avanzate, da utilizzarsi per lo svolgimento delle lezioni o altre attività in presenza.



Appendice Protocollo di contenimento e contrasto COVID-19

Ai sensi del DPCM del 26 aprile 2020

Rev.	00
Data	19/06/2020
Pagina	3 di 6

La presenza di persone, come previsto dal Protocollo verrà proporzionata alla dimensione dell'aula. e le lezioni in presenza verranno effettuate nel rispetto delle disposizioni INAIL.

2.3. Attività di laboratorio e tirocini interni all'Ateneo

Le attività didattiche di laboratorio e i tirocini interni a strutture universitarie - compresi quindi i tirocini degli studenti che debbano perfezionare la tesi di laurea magistrale, la tesi di laurea triennale e anche i tirocini dei dottorandi potranno riprendere regolarmente in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza e di tutela della salute che sono stati opportunamente divulgati dall'Amministrazione e che risultano pubblicati sul sito web alla sezione Covid-19.

Il Responsabile di struttura è tenuto a vigilare sulla corretta osservanza delle regole di sicurezza vigenti ed a segnalare al Rettore e al Direttore Generale eventuali violazioni.

Prima di accedere ai laboratori, gli studenti dovranno prendere attenta visione delle disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione della salute pubblica divulgate dall'Amministrazione e pubblicate sul sito.

2.4. Esami scritti e orali

Gli esami scritti saranno tutti organizzati in presenza a partire dal 14 settembre, nel rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza stabilite.

Qualora sussistano tutte le condizioni di sicurezza e si disponga di aule di idonea capienza, potranno essere organizzati esami scritti in presenza già a partire dal 1° luglio nel rispetto delle indicazioni previste nel Protocollo di Ateneo.

Gli esami orali proseguiranno con modalità a distanza per tutto il primo semestre dell'anno accademico 2020/21, fatti salvi diversi provvedimenti che saranno rapportati alle situazioni in divenire e in particolare alle indicazioni che saranno fornite dal Governo e dalla Regione.

2.5. Attività di “campo”

Il problema Covid-19 ha messo in rilievo, per le attività di campo, il tema della “idoneità alla mansione”. Come per altri rischi connessi con l'attività di campo, può sussistere una fragilità in alcuni studenti (es. immunodepressi) tale da sconsigliare la partecipazione alle attività di campo. L'idoneità degli studenti allo svolgimento di attività di campo sarà previamente verificata e valutata dal Medico competente di Ateneo, nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria.

Il coordinamento e la gestione di tali attività sono demandati alla competente Direzione sicurezza, sostenibilità ed ambiente.

L'informazione e la formazione degli studenti sarà garantita su tre livelli, in concorso tra loro:

- 1) dall'Ateneo, attraverso la partecipazione degli studenti a corsi specifici di formazione, attivati su piattaforme dedicate;
- 2) dai Dipartimenti interessati, che in funzione delle specifiche attività oppure della peculiarità dei luoghi ove l'attività di campo dovrà svolgersi, potranno predisporre apposite schede tecniche e/o dichiarazioni formative e/o informative, allo scopo di valorizzare le tematiche della sicurezza e prevenzione del rischio e aumentare il grado di sensibilità e consapevolezza degli studenti.



Appendice Protocollo di contenimento e contrasto COVID-19

Ai sensi del DPCM del 26 aprile 2020

Rev.	00
Data	19/06/2020
Pagina	4 di 6

3) dai singoli docenti che svolgano funzioni di RADRL delle attività di campo, nel quadro della formazione specifica che ordinariamente svolgono per le medesime attività.

Prima della partenza per le attività di campo lo studente dichiara per iscritto di aver ricevuto tutta la necessaria formazione e informazione sul rischio connesso al Covid-19.

È inoltre necessario che sempre prima della partenza lo studente autocertifichi il suo stato di salute, compilando l'apposito modulo.

Poiché l'Ateneo, durante tutta la fase di emergenza Covid-19 - e fino a contraria disposizione - non metterà a disposizione propri mezzi per il trasporto delle persone, non potendo garantire il distanziamento e quindi idonee condizioni di sicurezza, gli studenti che vorranno partecipare alle attività di campo dovranno raggiungere le località previste con mezzo proprio o con mezzi pubblici. Al fine di evitare assembramenti, si richiama la necessità di gestire gruppi di studenti non superiori alle 25 unità, distanziandoli opportunamente di almeno 2 metri nelle attività che prevedano uno sforzo fisico e di almeno 1 metro l'uno dall'altro nelle attività di mera osservazione.

Il rapporto di 1 docente ogni 10 studenti viene indicativamente ritenuto sufficiente a garantire livelli di sicurezza e di gestione del rischio idonei.

Qualora lo studente dovesse manifestare sintomi di Covid-19, dovrà essere immediatamente isolato in attesa dell'intervento delle competenti autorità sanitarie.

Coloro che dovessero prestare la prima assistenza dovranno avere cura di indossare i dispositivi di protezione previsti per tali evenienze.

Il Dipartimento che intenda effettuare attività di campo è tenuto a verificare preliminarmente, chiedendo apposita dichiarazione, che l'eventuale struttura ricettiva che ospiterà gli studenti abbia messo in atto tutte le disposizioni di sicurezza e prevenzione previste dalla legge.

Le attività di campo, se richieste dall'ordinamento degli studi per l'ottenimento della laurea, rimangono obbligatorie, anche nell'attuale fase, fatti salvi i casi di inidoneità dichiarati dal Medico competente.

2.6. Ricerca e Trasferimento tecnologico

L'accesso ai laboratori di ricerca dovrà avvenire secondo le indicazioni specifiche riportate nel Protocollo di Ateneo e alle Linee Guida sui comportamenti da tenere nei laboratori di ricerca pubblicati sul sito internet dell'Ateneo.

L'attività di ricerca nei laboratori continuerà individualmente o con flussi di presenze comunque contingentati al fine di garantire il distanziamento sociale. Potranno continuare ad accedere ai laboratori, purché munite degli appositi dispositivi di protezione e nel rispetto delle regole di sicurezza, le seguenti categorie di soggetti: docenti, ricercatori, personale tecnico, assegnisti.

È consentita la frequenza dei soli studenti di dottorato la cui presenza in laboratorio risulti indispensabile al completamento della tesi dottorale mentre rimane vietato l'accesso degli altri studenti.

L'accesso ai laboratori dovrà avvenire secondo le indicazioni specifiche riportate nel Protocollo di Ateneo.



Appendice Protocollo di contenimento e contrasto COVID-19

Ai sensi del DPCM del 26 aprile 2020

Rev.	00
Data	19/06/2020
Pagina	5 di 6

2.7. Procedure concorsuali

Si conferma che in via sperimentale, tenuto conto dell'emergenza Covid-19, fino al 31 dicembre 2020 le procedure concorsuali per reclutamento del personale tecnico amministrativo e bibliotecario di qualifica non dirigenziale potranno essere svolte presso sedi decentrate – preventivamente ritenute idonee dal Dipartimento della Funzione pubblica - e anche attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale.

È prevista la possibilità di svolgimento della prova orale in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

Viene ridotto a 15 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale, il termine per presentare la domanda di partecipazione ai concorsi. La presentazione delle domande avverrà esclusivamente tramite PEC: pertanto, per la partecipazione ai concorsi i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a loro intestati. Verrà richiesta la registrazione ad una piattaforma digitale e ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario delle relative prove e del loro esito, sarà effettuata attraverso la già menzionata piattaforma. La commissione esaminatrice e le sottocommissioni potranno svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni. Le medesime regole potranno essere applicate per tutte le procedure concorsuali e di selezione, ivi comprese quelle del personale docente e ricercatore, ove compatibili con le modalità di selezione e valutazione specifiche previste dal bando.

2.8. Disposizioni in materia di flessibilità e lavoro agile

Il Decreto "rilancio" (DL 19 Maggio 2020 n. 34) prevede all'art. 263 che per poter assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, tutte le Pubbliche Amministrazioni debbano progressivamente adeguare le misure emergenziali introdotte nella fase 1 dell'emergenza Covid-19 "alle esigenze della progressiva completa riapertura di tutti gli Uffici pubblici...". A tal fine, "organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza". Quanto sopra, nel rispetto evidentemente delle norme di legge poste a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e del Protocollo di sicurezza di Ateneo.

2.9. Misure di prevenzione e protezione a carattere generale

Le misure di prevenzione e protezione sostanziali adottate all'Ateneo e contenute all'interno del Protocollo, di seguito riportate in sintesi rimangono valide anche per la cosiddetta fase 3:

- Distanziamento sociale (minimo 1 metro, ma consigliati almeno 2 metri);
- Divieto di assembramento (riunioni di gruppi numerosi di persone, ove non risulti possibile garantire il distanziamento);
- Utilizzo obbligatorio di mascherina e dispositivi di protezione nelle relazioni con il pubblico e in tutti i luoghi di lavoro e spazi condivisi.



**Appendice Protocollo di contenimento e contrasto
COVID-19**

Ai sensi del DPCM del 26 aprile 2020

Rev.	00
Data	19/06/2020
Pagina	6 di 6

- Utilizzo di gel disinfettante per le mani nei punti di accesso ai luoghi di lavoro e frequentemente;
- Rilevazione della temperatura corporea prima di accedere ai luoghi di lavoro.
- Smart working come “ordinaria” modalità di svolgimento del lavoro fino al 31 luglio,
- Utilizzo di forme di interlocuzione programmata con l’utenza, con modalità telematiche e non in presenza.